# Gemellaggio Siracusa-Würzburg, fase due: “Intitolare una strada alla città tedesca”

Siracusa e Würzburg città gemellate. Nei mesi scorsi una delegazione del Comune, composta dal presidente del consiglio comunale Alessandro Di Mauro e dai consiglieri Paolo Cavallaro e Luigi Cavarra, accompagnati dal responsabile del Cerimoniale, Gaetano Azzia, aveva raggiunto la città tedesca per la sottoscrizione ufficiale del gemellaggio. Adesso si pensa adesso all’intitolazione di una strada del capoluogo a Wurzburg con cui è stato ufficialmente avviato questo percorso di collaborazione, “strumento di cooperazione internazionale volto a promuovere i valori della pace, dell’integrazione europea, dello scambio culturale e della collaborazione tra i popoli”. Anche per ricambiare la ‘cortesia’ dell’amministrazione locale tedesca che ha raccolto favorevolmente la proposta di alcuni consiglieri per intitolare una via della città a Siracusa. Il Comune di Würzburg ha infatti votato a favore dell’intitolazione di una strada alla Città di Siracusa, “quale gesto simbolico di amicizia e riconoscimento del gemellaggio tra le due Città”. L’idea è quella di avviare un significativo riconoscimento simbolico del legame storico e istituzionale tra le due città, anche per rafforzare l’identità europea della Città di Siracusa e a promuovere i principi di cooperazione internazionale e dialogo interculturale.

# Progetto civico “Cuori in Corsia”, studenti e volontariato.

C’è un volontariato che non si limita all’assistenza ma diventa incontro, ascolto, presenza. È questo il senso più profondo di “Cuori in Corsia”, il progetto realizzato insieme all’Associazione Volontari Ospedalieri AVO Siracusa. Protagonisti del progetto sono stati gli studenti del Liceo “Orso Mario Corbino” di Siracusa, per i quali il percorso è valso come attività di “Formazione Scuola Lavoro”. Attraverso l’esperienza nei reparti ospedalieri, affiancati dai volontari senior AVO, gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con la fragilità umana, comprendendo quanto anche un gesto semplice, una parola o un momento di ascolto possano avere un valore profondo per chi vive la malattia e la solitudine. “Cuori in Corsia” nasce proprio con l’obiettivo di avvicinare i giovani al senso civico, alla solidarietà e all’idea di una comunità capace di prendersi cura degli altri. Un percorso che ha fatto emergere maturità, sensibilità e forte partecipazione emotiva da parte dei ragazzi coinvolti. Durante l’incontro conclusivo, alla presenza delle Istituzioni cittadine, dei docenti tutor e dei volontari AVO, gli studenti hanno raccontato ciò che questa esperienza ha lasciato loro. Testimonianze sincere e intense, accolte da lunghi applausi e da una partecipazione emotiva che ha coinvolto tutti i presenti. “Esperienze come questa aiutano i giovani a diventare cittadini più consapevoli e attenti agli altri” – ha sottolineato la dirigente del Corbino Valentina Grande – evidenziando il valore educativo e umano dell’iniziativa. Il progetto è stato seguito, per AVO Sicilia da Cetty Moscatt, per AVO Siracusa da Imma Messana e dalle docenti del Liceo “Orso Mario Corbino” Angela Coniglione e Paola Moscatt, che hanno accompagnato gli studenti durante le diverse fasi del

percorso.

---

# ASP, Sanità e Scuola. All’Urban Center l’evento “Donare a 360°”

Il 26 maggio 2026, all’Urban Center di Siracusa, con inizio alle ore 11, si terrà l’evento conclusivo del progetto di Formazione Scuola Lavoro dal titolo “Donare a 360°”. L’iniziativa è promossa dal Coordinamento per i Prelievi e i Trapianti dell’Asp di Siracusa di cui è responsabile Graziella Basso in collaborazione con le Unità operative Educazione alla Salute e Informazione e Comunicazione/Urp a conclusione di un intenso percorso educativo che, nell’anno scolastico 2025-2026, ha visto il coinvolgimento attivo degli studenti della classe 3AS del Liceo Statale Polivalente “Quintiliano” e delle classi 3BS e 4E del Liceo “Orso Mario Corbino” di Siracusa assieme alle associazioni ADMO, AIDO, ANED, AVIS, nonché ai docenti e ai professionisti sanitari dell’ospedale aretuseo. La giornata del 26 maggio, con la collaborazione del Comune aretuseo e di Siracusa Città Educativa, sarà aperta dal saluto del commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Gioacchino Iraci e rappresenterà un momento di festa e di condivisione tra operatori sanitari, dirigenti scolastici, docenti, dirigenti, referenti delle associazioni, famiglie e studenti, durante il quale verranno premiati i giovani partecipanti. Il progetto formativo, coordinato dalla Direzione sanitaria aziendale e dai dirigenti scolastici, è stato articolato in tre fasi: dalla formazione in aula con lezioni frontali e testimonianze dirette curate da esperti dell’Asp e dai presidenti e referenti delle associazioni di

settore, alla esperienza sul campo attraverso visite guidate nei reparti nevralgici dell’ospedale Umberto I di Siracusa coinvolti nel processo di donazione, prelievo e trapianti, tra cui Nefrologia, Oculistica, Blocco Operatorio, Neonatologia e Centro Trasfusionale, per osservare da vicino la complessa macchina dei prelievi e dei trapianti, alla creazione da parte degli studenti di prodotti multimediali destinati ai canali social istituzionali, valutati da una commissione interna. Grazie alla sinergia tra l’Azienda sanitaria e i due Istituti scolastici, gli studenti hanno acquisito una profonda consapevolezza sull’importanza dei sani stili di vita e sul valore della donazione degli organi come gesto costante d’amore e di alto senso civico.

---

# Avviso di interesse per cartellone eventi Estate priolese 2026

L’Amministrazione Comunale di Priolo Gargallo intende promuovere iniziative culturali, artistiche e turistiche capaci di coinvolgere l’intero contesto urbano e creare un’atmosfera di festa durante l’estate 2026 pertanto ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione del cartellone eventi dell’estate priolese 2026.
Il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte invitano pertanto soggetti singoli, operatori culturali, società, ditte e fondazioni a presentare proposte artistiche di qualità da realizzarsi nel territorio comunale di Priolo.
Le istanze dovranno essere presentate entro il 29 maggio 2026 e le proposte pervenute, non costituiranno impegno per l’Amministrazione Comunale, che procederà alla valutazione

secondo le proprie esigenze organizzative e programmatiche. Tutte le modalità di partecipazione e presentazione delle manifestazioni di interesse sono contenute nel seguente Avviso pubblico:
https://comune.priologargallo.sr.it/novita/avviso-per-la-manifestazione-dinteresse-da-parte-di-gruppi-musicali-cantanti-dj-per-la-realizzazione-del-cartellone-eventi-estate-priolese-2026/

---

# Borgata senz’acqua, autobotte della Protezione civile in via Isonzo

Una soluzione-tampone per alleviare i disagi dei residenti della Borgata, alle prese con una nuova e improvvisa carenza idrica.Dal primo pomeriggio di oggi in via Isonzo staziona un’autobotte della Protezione Civile Comunale, a disposizione delle famiglie della zona.
Un problema, quello che attanaglia il quartiere Santa Lucia ormai da settimane, che presenta ancora molti aspetti da chiarire. E’ la zona del capoluogo maggiormente penalizzata insieme ad Ortigia. Non sono mancati, tuttavia, problemi in altri quartieri, con improvvise rotture di tubature, guasti alla rete, riduzione della pressione dell’acqua o interruzione dell’erogazione.
I continui problemi lamentati dai residenti, in coincidenza, peraltro, con il passaggio dalla Siam ad Aretusacque, hanno spinto il Comune a richiedere formalmente spiegazioni all’attuale gestore del servizio.
«A partire dalle 14.30 – spiega l’assessore Sergio Imbrò – il mezzo è a disposizione dei residenti in via Isonzo. Grazie

all’impegno dei volontari delle associazioni di protezione civile, sarà possibile rifornire molte cisterne e serbatoi delle palazzine e delle abitazioni private. Chi vorrà, potrà fare scorta anche con le taniche, raggiungendo l’autobotte. Si tratta di acqua per uso sanitario e quindi non potabile. Il servizio sarà garantito fino alle ore 18 ma l’assessorato continua a monitorare la situazione ed è pronto intervenire nuovamente in aiuto agli abitanti della Borgata».

---

# Gruppo social per reclutare aderenti a movimento neofascista, indagato 15enne siracusano

Un 15enne di Siracusa, insieme ad un 13enne, avrebbe gestito il gruppo online “Nuove reclute” ritenuto veicolo di diffusione di contenuti di matrice sovversiva e neofascista. Per questo è indagato della Procura dei minori di Catania che gli contesta, sostanzialmente, la promozione della ricostituzione di un movimento di matrice fascista. Per lui, già ai domiciliari, è stata disposta la messa alla prova ai servizi sociali. Il 15enne frequenta un istituto superiore del capoluogo.
Secondo quanto emerso durante le indagini, l’adolescente avrebbe creato una pagina social attraverso la quale avrebbe promosso l’attività del gruppo, con il fine ipotizzato di reclutare altri giovani.
Tra le carte dell’inchiesta figurano immagini e video con musiche di ispirazione nazifascista, scritte realizzate all’esterno della sede di Sinistra Italiana e il disegno di

simboli come la croce celtica.

---

# Borgata violenta, ancora una rissa in piazza Santa Lucia e la Questura moltiplica i controlli

E’ successo di nuovo. Piazza Santa Lucia, cuore della Borgata di Siracusa, ancora teatro di una violenta scazzottata. Dopo il grave episodio di tre settimane addietro, con tre tunisini rimasti feriti – uno accoltellato e ridotto in gravi condizioni – resta alta la tensione nel popolare quartiere. A darsele di santa ragione, poco dopo le 18, ancora una volta cittadini stranieri. Calci e pugni, mentre alcuni bambini giocavano in piazza e con diverse persone a passeggio tutto intorno.

Un poliziotti in congedo è intervenuto per dividere i litiganti, rimediando qualche ceffone nella baruffa. A fatica è riuscito ad evitare che la situazione degenerasse. “Uno dei due stava per essere strangolato. Non ci ho pensato due volte e sono intervenuto. Forse sono stato imprudente, non sapendo se avessero armi con loro. C’erano altre persone intorno a me e mi dispiace far rilevare che nessuno ha mosso un dito. Tutti a guardare lo spettacolo”, racconta Ninny alla redazione di SiracusaOggi.it. In Borgata ormai è normale avere paura e, in questo clima, ci vuole tanto coraggio per “intromettersi” a proprio rischio e pericolo.

La lite non è comunque finita così. Dopo pochi minuti, ancora un altro round. Questa volta è intervenuta la Polizia, con due Volanti. Hanno bloccato quattro persone, procedendo

all’identificazione. Nessuna querela di parte, quindi nessuna misura scattata. Quasi rassegnata, attorno la normalità strana di piazza Santa Lucia.
La Borgata come una nuova periferia. Il degrado sociale avanza, come le discariche abusivi e gli abbandoni di spazzatura. Un coacervo di pessime abitudini che non trova un argine. La Questura di Siracusa ha disposto, anche questa volta, giornate di controlli serrati con l’ausilio di agenti dell’anticrimine di Catania. Identificazioni, controlli anti-bivacco, verifiche nelle attività commerciali e posti di blocco. Ma quando l’ultima sirena spegnerà la sua luce blu, il rischio è che in Borgata torni a valere la legge del disagio.

---

# Infiorata 2026, Figura: “Scommessa vinta e in estate Frecce Tricolori al Lido di Noto”

“La presenza di visitatori è stata molto significativa, con numerosi turisti stranieri e la partecipazione di scuole anche nei giorni di lunedì e martedì. La formula dei cinque giorni di Infiorata, unita a eventi culturali collaterali e alla gestione del ticketing, ha dato i risultati sperati. Viabilità, parcheggi, collaborazione con associazioni, istituzioni e forze dell’ordine hanno funzionato in modo impeccabile, con una città che si è mossa in sinergia per l’organizzazione. Ogni anno miglioriamo e innoviamo, e anche quest’anno la scommessa è stata vinta”. Il sindaco di Noto, Corrado Figura, traccia un primo bilancio dell’Infiorata 2026, confermando un risultato straordinario per partecipazione e

qualità della 47ª edizione dell’Infiorata di Noto.
Il sindaco sottolinea il ruolo centrale dei maestri infioratori, veri protagonisti dell’evento: “l’anima dell’Infiorata è nelle mani degli artisti che realizzano queste opere uniche. Quest’anno abbiamo voluto connettere la bellezza della nostra città con il tema della cultura pop, innovativo e moderno, che ha trasformato lo stile di vita di molte generazioni. La scelta del tema ha esaltato la bellezza artistica delle composizioni floreali e quella architettonica di via Nicolaci. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell’Infiorata 2026: cittadini, associazioni, operatori culturali, forze dell’ordine e naturalmente i maestri infioratori. La città di Noto conferma così il suo ruolo di riferimento culturale e artistico, apprezzato in tutto il mondo. Archiviamo questa edizione con grande soddisfazione. L’appuntamento è già al 2027, mentre questa estate inaugureremo per la prima volta in Sicilia un evento straordinario al Lido di Noto con le Frecce Tricolori. Sarà un momento unico che darà il via alla stagione estiva e inaugurerà la riqualificazione del lido”.

---

# Termovalorizzatori a Palermo e Catania: “Saranno tra gli impianti più puliti d’Europa”

Dovrebbero produrre tra le emissioni più basse in Europa i due termovalorizzatori previsti per la Sicilia, a Palermo e a Catania. Produrranno energia dallo smaltimento dei rifiuti pari al fabbisogno di 174 mila famiglie, con il superamento del sistema delle discariche ed un risparmio concreto per Comuni e famiglie sul pagamento della Tari. Sono questi i

pilastri sui quali poggia la realizzazione dei due nuovi termovalorizzatori di Palermo e di Catania, impianti di ultima generazione, che daranno alla Sicilia un forte impulso nella gestione virtuosa e sostenibile dei rifiuti e che, sul piano tecnologico, si collocano all'avanguardia nel panorama europeo, superando per efficienza e innovazione strutture di riferimento come il termovalorizzatore di Copenaghen o, per restare in ambito nazionale, quelli di Bolzano e di Roma. I due progetti definitivi sono stati presentati stamattina a Palazzo d'Orléans, a Palermo, dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, insieme al Responsabile unico del procedimento, Salvo Cocina, all'ex ministro dell'Ambiente e consulente del presidente in tema di gestione dei rifiuti, Corrado Clini, ai due ingegneri della squadra che ha curato il progetto, Marco Cremonesi della società Crew (Fsi) e Francesco Martino della Martino e associati, e all'architetto Claudio Turrini, anche lui di Crew.

«Oggi – ha detto il presidente Schifani – tagliamo il traguardo di una tappa strategica nel percorso per la realizzazione di due termovalorizzatori che segneranno una svolta storica nella gestione dei rifiuti in Sicilia. Presentiamo i due progetti definitivi degli impianti di Palermo e di Catania sui quali abbiamo puntato molto, chiedendo al governo nazionale di nominarci commissari straordinari per la loro realizzazione, in un momento in cui la Sicilia non aveva neppure il Piano rifiuti, che è lo strumento di base. Per un anno abbiamo lavorato assiduamente e ottenuto il via libera dalla Commissione europea, abbiamo portato avanti le procedure con il supporto di Invitalia e affidandoci al controllo dell'Anac. Adesso abbiamo le carte in regola e possiamo andare avanti con il nostro cronoprogramma: prevediamo di affidare i lavori nella primavera del 2027 e di inaugurare i due impianti entro il 2028».

«Oltre a una gestione sostenibile dei rifiuti e quindi a un superamento del sistema delle discariche – ha aggiunto il presidente – l'esito finale al quale guardiamo è arrivare alla riduzione della Tari, dunque un vantaggio diretto per i

cittadini che, oltre ad avere città più pulite, andranno anche a risparmiare. Quando ho iniziato questo percorso venivo visto un po' come un alieno, perché in precedenza tutti quelli che avevano provato a realizzare i termovalorizzatori non ci erano riusciti. Anche noi abbiamo avuto le nostre difficoltà, con i ricorsi presentati al Tar, magari perché qualcuno che lavora nel settore si vede limitato nella propria attività. Ma noi andiamo avanti e abbiamo raggiunto un punto di non ritorno. La macchina è partita e adesso si comincia a vedere la fine del tunnel, posso dire che oggi è uno dei giorni più importanti della mia vita».

Sugli aspetti tecnici si sono soffermati i progettisti. «Si tratta di due impianti all'avanguardia da un punto vista tecnologico – ha spiegato Cremonesi – con una capacità di smaltimento pari a 600 mila tonnellate e dai quali si produrrà energia elettrica pari al fabbisogno di 174 mila famiglie. È importante sottolineare anche che saranno ammesse alla valorizzazione energetica esclusivamente frazioni non riciclabili e che l'impianto non potrebbe funzionare con altro tipo di rifiuti».

«I due impianti, da un punto di vista dell'impatto ambientale – ha aggiunto Martino – sono tra i migliori al mondo e più efficienti di quelli di Copenaghen, punto di riferimento del settore, e di Bolzano, considerato tra i più performanti, ma anche meglio di quello in costruzione a Roma. I termovalorizzatori emetteranno il 96% in meno di diossine rispetto all'impianto danese e il 97% in meno rispetto a quello altoatesino. Per dare un'idea, quello di Bolzano emette in nove giorni le diossine che i due siciliani emetteranno in un anno. Non solo, anche sul fronte del consumo idrico gli impianti siciliani non hanno eguali al mondo perché l'intero fabbisogno è coperto da fonti di recupero e ricircolo, non ci sarà alcun prelievo dalle fonti naturali».

Infine, l'architetto Turrini ha evidenziato che, nella realizzazione dei progetti, si è tenuto conto della diversità dei luoghi in cui sorgeranno: «A Palermo la struttura punta a mimetizzarsi con il contesto circostante, minimizzando

l’impatto ambientale. A Catania, invece, il progetto è stato pensato per aprirsi al territorio e generare un paesaggio del tutto nuovo».
Progetti che, come ha sottolineato l’ex ministro Clini in conferenza stampa, sono stati apprezzati anche dalla Commissione europea che ha approvato il piano dei rifiuti siciliano, riconoscendone «l’innovazione e la validità sia sotto il profilo delle emissioni sia dal punto di vista della sostenibilità della gestione dei rifiuti».

---

# Crisi idrica a Siracusa, il Forum dell’Acqua: “Amministrazione assente, sit-in di protesta”

“Le dichiarazioni del sindaco Francesco Italia sulla crisi idrica che attanaglia la città lascia attoniti”.
Il Forum Provinciale per l’Acqua Pubblica entra nel merito di quanto sostenuto dal primo cittadino nel corso di un’intervista su FMITALIA. A farsi interprete del sentire del Forum è Alessandro Acquaviva, che sottolinea “ancora una volta le responsabilità del sindaco, nonché presidente dell’organo politico di indirizzo e programmazione della gestione delle reti e del servizio idrico.Se la società Aretusacque fosse stata costituita nel 2022, entro i termini del decreto ministeriale-fa presente Acquaviva- anziché accumulare ritardi fino al 2025, lo scenario odierno sarebbe radicalmente diverso. Quel ritardo ha comportato la perdita clamorosa dei finanziamenti di 30 milioni di Euro del PNRR destinati all’ammodernamento della rete idrica e fognaria della città e

dei comuni della provincia. Inoltre gli utenti hanno subito un aumento tariffario nel 2022 che non ha portato alcun miglioramento del servizio. Questo tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità non possiamo tollerarlo”.
Il Forum non crede che l’amministrazione comunale si sia fatta parte attiva nella gestione del problema che in queste settimane ha coinvolto la Borgata, Ortigia, in precedenza Cassibile ed altre aree del capoluogo. “La verità- tuona Acquaviva- è che cittadini si sono sentiti profondamente abbandonati da chi ha il dovere giuridico e morale di garantire la salute e l’igiene pubblica. Dal primo cittadino non è giunta alcuna parola di scuse, né un cenno di solidarietà verso le migliaia di utenti rimasti privati dell’acqua per un periodo intollerabilmente lungo”.
Segnalazioni continuerebbero ad arrivare dal centro storico come dalle contrade marine. “Chi risiede al piano terra riesce, nel migliore dei casi, a usufruire di un esiguo filo d’acqua-puntualizza Acquaviva- a malapena sufficiente per i bisogni quotidiani; chi invece abita ai piani superiori ed è privo di serbatoi di accumulo si trova ancora in piena crisi.
Dato il perdurare di questa paralisi e l’assenza di risposte concrete, la persistente carenza d’acqua configura ormai una vera e propria crisi igienico-sanitaria che minaccia la salute della comunità. La mobilitazione diventa, quindi, la strada da percorrere”.
Intanto mercoledì 27 maggio alle 18:30 si svolgerà un sit-in di protesta davanti al palazzo della Prefettura di piazza Archimede.